

## Divisione Gestione Carriere Studenti

Decreto Prot. n. \_\_\_\_\_

Repertorio n. \_\_\_\_\_

Posizione: Div. GCS  
Tit. V Classe 6

**Oggetto: emanazione Regolamento dei Tirocini Pratico-Valutativi dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.**

**Allegati n. 1: Regolamento**

### IL RETTORE

**VISTO** il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 - Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 645 del 17/10/2016;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con DR n. 269 del 23/04/2026;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione e dell'Università n. 58 del 09/05/2018 – “Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo” – che, all'art. 3, ha introdotto il Tirocinio Pratico-Valutativo quale nuova modalità di conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo;

**VALUTATE** l'esigenza di uniformare la disciplina vigente all'interno dell'Ateneo, anche in considerazione della presenza contemporanea di quattro corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Caserta, Napoli e Castelvoturno in lingua italiana, cui va ad aggiungersi il corso di Medicine and Surgery), e la necessità di formalizzare tutte le prassi di tipo didattico (cui ci si è riferiti dall'entrata in vigore del TPV ad oggi) e tutti i procedimenti amministrativi legati tanto alla gestione interna delle attività quanto all'eventuale reclutamento di Tutor clinici che non siano incardinati fra il personale di ruolo dell'Ateneo;

**RITENUTO**, nell'ottica dell'armonizzazione, di dover procedere all'emanazione di un Regolamento dei Tirocini Pratico-Valutativi dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;

**VISTA** la delibera n. 4 del 21/04/2026, con cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito all'approvazione del Regolamento dei Tirocini Pratico-Valutativi dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;

**VISTA** la delibera n. 5 del 21/04/2026, con cui il Senato Accademico ha deliberato l'approvazione del Regolamento dei Tirocini Pratico-Valutativi dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;

### DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

- 1) È emanato il Regolamento dei Tirocini Pratico-Valutativi dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, così come risultante dal testo allegato al presente provvedimento;



- 2) il Regolamento entra in vigore dalla data di emanazione del presente decreto e sarà pubblicato nell'Albo on-line, nonché sul sito web di Ateneo.

Caserta,

IL RETTORE  
(Prof. Giovanni Francesco NICOLETTI)

Per copia conforme all'originale

## Regolamento dei Tirocini Pratico-Valutativi dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

### SOMMARIO

|                                                                                                          |   |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| PARTE PRIMA – PRINCIPI GENERALI.....                                                                     | 2 |
| Art. 1 - Fonti e finalità .....                                                                          | 2 |
| Art. 2 - Definizioni.....                                                                                | 2 |
| PARTE SECONDA – PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DEI TPV.....                                 | 3 |
| Art. 3 - Progettazione e programmazione dei tirocini professionalizzanti.....                            | 3 |
| Art. 4 - Prenotazione, svolgimento, valutazione e verbalizzazione dei tirocini professionalizzanti. .... | 4 |
| Art. 5 – Commissione TPV.....                                                                            | 5 |
| Art. 6 - Monitoraggio e assicurazione della qualità. ....                                                | 6 |
| Art. 7 - Tutor accademico. ....                                                                          | 6 |
| Art. 8 - Tutor clinico.....                                                                              | 6 |
| PARTE TERZA – GESTIONE AMMINISTRATIVA.....                                                               | 7 |
| Art. 9 – Convenzioni.....                                                                                | 7 |
| Art. 10 - Assicurazioni. ....                                                                            | 7 |
| Art. 11 - Formazione e sicurezza nei luoghi di lavoro.....                                               | 7 |

## PARTE PRIMA – PRINCIPI GENERALI

### Art. 1 - Fonti e finalità

1. Il presente regolamento contiene le disposizioni generali per l'organizzazione e lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti previsti dai Regolamenti Didattici dei Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – sedi di Caserta, Napoli e Castelvoturno – e dal Regolamento Didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia in lingua inglese, (d'ora innanzi denominati C.d.S.), in conformità con la previsione di cui all'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58, finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale.

2. Nell'ambito dei CFU da conseguire nell'intero percorso formativo e, in particolare, nell'ambito delle attività professionalizzanti, 15 CFU devono essere destinati allo svolgimento del tirocinio pratico-valutativo (TPV) interno al Corso di studi.

Il TPV ha l'obiettivo di verificare le competenze pratiche, cliniche e deontologiche - "saper fare e saper essere medico" - in ambiti ospedalieri o di medicina generale, degli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Attraverso l'esperienza diretta nelle strutture cliniche e territoriali, lo studente sviluppa la capacità di:

- applicare le conoscenze biomediche e cliniche nella pratica quotidiana;
- riconoscere e gestire problemi clinici nelle principali aree della medicina e della chirurgia, incluse le relative specialità, la diagnostica di laboratorio e strumentale e la sanità pubblica;
- affrontare situazioni di rilievo etico e deontologico;
- comunicare in modo efficace con i pazienti, i familiari e il personale sanitario.

3. Il suddetto tirocinio si svolge per un numero di ore corrispondenti a 5 CFU per ciascuna area ed è così articolato:

- un mese in Area Chirurgica;
- un mese in Area Medica;
- un mese nell'ambito della Medicina Generale.

I mesi di frequenza possono anche non essere continuativi ma, in ogni caso, non possono essere sovrapposti fra loro.

A ogni singolo CFU riservato al tirocinio pratico-valutativo, devono corrispondere almeno 20 ore di attività didattica di tipo professionalizzante e non oltre 5 ore di studio individuale.

### Art. 2 - Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intende per:

1. **tirocinante**: studente iscritto al C.d.S. che ha prenotato almeno un periodo di tirocinio, secondo le modalità previste dal Corso di Studio di afferenza.

2. **azienda sanitaria**: istituzione sanitaria che svolge attività assistenziali, di cura e di ricerca, in linea con i livelli essenziali di assistenza (LEA) stabiliti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN);

3. **struttura**: struttura funzionale e organizzativa di un'azienda sanitaria (solitamente: Unità Operativa o Struttura Semplice), caratterizzata da specifiche competenze cliniche, diagnostiche o terapeutiche. Ogni struttura è dedicata a uno o più settori specialistici della medicina (es. medicina interna, chirurgia generale, cardiologia, ortopedia, etc.), e opera sotto la responsabilità di un dirigente medico, solitamente denominato primario o direttore. Le strutture rappresentano i luoghi principali per lo svolgimento dei tirocini, dove gli studenti del C.d.S. possono svolgere attività pratiche supervisionate, in base alle competenze che stanno sviluppando e all'anno di corso. I tirocinanti vi hanno l'opportunità di seguire le attività cliniche, partecipare alle visite mediche, discutere i casi clinici con il personale medico e acquisire competenze tecniche e professionali in situazioni reali di cura dei pazienti. Le strutture garantiscono ai tirocinanti un ambiente formativo, caratterizzato da supervisione qualificata e da un'organizzazione che permette loro di partecipare in modo attivo e sicuro alle attività assistenziali e diagnostiche;

4. **tutor coordinatore** (di norma coincidente con la figura del Primario del reparto di area Medica e Chirurgica che coordina la rotazione): figura di riferimento organizzativa.

Il Tutor Coordinatore assolve ai seguenti compiti:

- **supervisione e monitoraggio:** monitoraggio del percorso di tirocinio, volto a garantire che le attività formative pratiche siano svolte in modo adeguato, rispettando gli standard qualitativi e di sicurezza. Il coordinatore verifica anche che i tirocinanti siano adeguatamente seguiti e supportati dai tutor clinici;
- **interfaccia con tirocinanti e tutor clinici:** funge da collegamento tra i tirocinanti e i tutor clinici, facilitando la risoluzione di eventuali difficoltà organizzative o formative e assicurando la comunicazione tra le parti coinvolte;
- **valutazione del tirocinio:** raccolta e valutazione dei feedback relativi allo svolgimento dei tirocini, sia da parte dei tirocinanti che dei tutor, per migliorare l'organizzazione e l'efficacia delle esperienze formative;
- **valutazione dei tirocinanti:** ciascun tirocinio di area medica o chirurgica, si può svolgere anche in diverse divisioni cliniche di area medica o di area chirurgica. In questo caso, ogni tutor delle diverse divisioni rilascerà un giudizio sintetico sul candidato, da cui deriverà il giudizio di valutazione complessiva del candidato, ad opera del **tutor coordinatore di area medica e/o chirurgica**.

5. **tutor clinico:** è un professionista medico appartenente al personale sanitario delle strutture, che svolge il ruolo di guida e supervisore per i tirocinanti durante le attività di tirocinio pratico. In conformità con le linee guida del modello AVA3 dell'ANVUR, il tutor clinico è responsabile del processo di apprendimento "sul campo" dei tirocinanti, facilitando l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il corso di laurea e la pratica clinica;

6. **tutor accademico:** docente o ricercatore dell'Università titolare di attività formativa incaricato di seguire il percorso di tirocinio dello studente;

7. **tirocinio professionalizzante (Tirocinio Pratico Valutativo):** tirocinio curriculare previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58 per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico- chirurgo, realizzabile durante il periodo di studio;

8. **durata del tirocinio:** numero di settimane previsto per lo svolgimento del tirocinio;

9. **periodo di svolgimento del tirocinio:** arco temporale, definito da una data di inizio e una data di fine, entro il quale è previsto lo svolgimento del tirocinio prenotato.

## PARTE SECONDA – PROGETTAZIONE, PROGRAMMAZIONE E SVOLGIMENTO DEI TPV

### Art. 3 - Progettazione e programmazione dei tirocini professionalizzanti.

1. Il TPV è promosso in conformità a quanto previsto dall'Ordinamento e dal Regolamento Didattico del C.d.S. Il C.d.S. rappresenta preventivamente le proprie esigenze di tirocinio professionalizzante (TPV), per soddisfare le quali viene richiesto l'utilizzo delle strutture e del personale delle aziende sanitarie e degli studi dei Medici di Medicina Generale.

2. La programmazione dei tirocini nelle strutture garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico, coerentemente con il percorso didattico teorico previsto dal Regolamento Didattico del C.d.S. A questo scopo, il Consiglio di Dipartimento su proposta del C.d.S. approva per ciascun anno accademico la programmazione tirocini, indicando quali sono le strutture all'interno delle quali è possibile svolgere l'attività, i periodi di svolgimento e il numero di posti disponibili.

3. La programmazione dei tirocini pratico valutativi (TPV) previsti nell'ambito della Medicina Generale assicura un'adeguata integrazione dello studente nel contesto della medicina territoriale e della continuità delle cure, coerentemente con il percorso didattico teorico previsto dal Regolamento Didattico del C.d.S. A questo scopo, il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia, su proposta dei singoli C.d.S., approva per ciascun anno accademico la programmazione tirocini presso gli studi dei Medici di Medicina Generale (d'ora

innanzi MMG) dell'Ordine provinciale di riferimento alla sede del C.d.S. All'interno di questa programmazione viene indicato il numero di posti necessari a copertura della coorte di riferimento per l'anno di corso per ciascun periodo di svolgimento del tirocinio.

**Art. 4 - Prenotazione, svolgimento, valutazione e verbalizzazione dei tirocini professionalizzanti.**

1. La prenotazione delle attività di TPV previste dal Regolamento Didattico del C.d.S. è gestita secondo le indicazioni specificamente fornite da ciascuno dei C.d.S. di riferimento, consultabili sul sito web della Scuola di Medicina e Chirurgia e/o sui siti web dei Dipartimenti in cui sono incardinati i C.d.S. di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo.
2. Il C.d.S. pubblica nell'apposita sezione del proprio sito web, in tempi utili per ciascun anno accademico, le date di apertura delle prenotazioni di ciascuna attività di tirocinio professionalizzante e i requisiti necessari per potervi accedere.
3. Le attività di TPV sono organizzate in tre sessioni per ciascun anno accademico:
  - Prima sessione (dicembre, gennaio, febbraio) – prenotazioni entro il 15 novembre;
  - Seconda sessione (marzo, aprile, maggio) – prenotazioni entro il 15 febbraio;
  - Terza sessione (giugno, luglio, settembre) – prenotazioni entro il 15 maggio.
4. La presentazione della domanda di ammissione ai TPV è subordinata al superamento di tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso (Articolo 3, comma 2, D.M. 58/2018) e a completamento dei tirocini professionali previsti dal piano di studi.
5. Lo studente prenota il periodo di svolgimento di ciascuna attività di tirocinio professionalizzante tra quelle previste. Le istruzioni per la procedura di prenotazione e verbalizzazione del tirocinio sono pubblicate, a cura dei Dipartimenti in cui sono incardinati i C.d.S., sulle rispettive pagine web.
6. Per i periodi di tirocinio nei reparti di area medica e chirurgica, i Tutor vengono assegnati dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, senza possibilità di scelta da parte dello studente. Fa eccezione il TPV in Medicina Generale, per il quale lo studente può scegliere il Tutor da una lista ufficiale fornita dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri territorialmente competente, disponibile sul sito del C.d.S. nella sezione "Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV)".

In caso di mancata scelta da parte dello studente, anche il tirocinio con il medico di medicina generale sarà assegnato d'ufficio. Una volta effettuata l'assegnazione dei turni di tirocinio, non sarà più possibile effettuare modifiche, salvo il caso di prolungata indisponibilità del tutor valutatore. Il calendario dei turni e le assegnazioni dei tutor saranno pubblicati sul sito del C.d.S., sempre nella sezione dedicata al TPV.
7. La verifica e il tracciamento della presenza dei tirocinanti sono di competenza delle strutture e dei Medici di Medicina Generale che ospitano lo svolgimento di ciascuna attività di tirocinio professionalizzante. L'attestazione della frequenza può essere effettuata dal Tutor clinico, dal Tutor Coordinatore o dal Direttore della struttura/Medico di Medicina Generale.
8. Gli obblighi dei tirocinanti e il codice di comportamento al quale sono tenuti ad attenersi sono contenuti in un documento pubblicato nell'apposita sezione del sito web del C.d.S.
9. Il TPV ha una durata di tre mesi, anche non consecutivi, e si articola in: 1 mese in area chirurgica, 1 mese in area medica — entrambi svolgibili non prima del quinto anno di corso, previa positiva conclusione di tutti gli esami fondamentali dei primi quattro anni — e 1 mese in medicina generale, da svolgersi esclusivamente nel sesto anno di corso. Ogni mese equivale a 5 CFU. La certificazione della frequenza e valutazione è di responsabilità del docente universitario o del direttore medico responsabile della struttura frequentata, nonché del Medico di Medicina Generale, che emettono un attestato formale di frequenza, una valutazione positiva (in caso di esito favorevole) sull'apposito libretto-diario, suddiviso in una parte descrittiva delle attività svolte e in una parte valutativa delle competenze dimostrate. Si ottiene l'idoneità al TPV solo con una valutazione positiva in ciascuno dei tre periodi.
10. Il TPV nelle aree medica e chirurgica può essere svolto in reparti diversi all'interno di ciascuna area, secondo quanto previsto dalle disposizioni dei C.d.S. Ogni tutor emette un giudizio sintetico sul tirocinante. Il Tutor Coordinatore esprime il giudizio complessivo finale. Il TPV in medicina generale viene svolto con medici indicati dall'Ordine Professionale, selezionati dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri territorialmente competenti, che redigono la valutazione complessiva del tirocinante.
11. Al momento dell'inizio delle attività, allo studente verranno forniti tre libretti, uno per ciascun ambito:

Frequenza in area medica, Frequenza in area chirurgica, Frequenza presso il medico di medicina generale. Per ciascun TPV, lo studente dovrà completare 100 ore. Nel libretto andranno annotati giorni e orari della frequenza, attività svolte, riflessioni e osservazioni su ciò che è stato fatto e osservato. Il libretto sarà controfirmato dal Tutor di reparto e dal Tutor Coordinatore, il quale ne conserverà una copia contenente: il diario dello studente, i giudizi intermedi, il giudizio finale condiviso.

12. Il Tutor fornirà informazioni allo studente sull'andamento della frequenza, segnalando eventuali criticità per favorire miglioramenti durante il periodo di tirocinio. Dopo aver valutato i giudizi intermedi degli altri Tutor, il Tutor Coordinatore dell'area medica o chirurgica formulerà il giudizio finale di idoneità o non idoneità, e lo comunicherà allo studente al termine del mese di attività. Il TPV è considerato completato solo se lo studente riceve un giudizio di idoneità in ciascuno dei tre periodi. In caso di non idoneità, lo studente dovrà presentare una nuova domanda, rispettare le scadenze della sessione di interesse e ripetere il periodo di frequenza per ottenere una nuova valutazione.

13. Lo studente dovrà consegnare il libretto, correttamente compilato e firmato, alla Segreteria Studenti. Dopo aver ricevuto tutti e tre i libretti relativi alle tre aree del TPV e verificato che i tre mesi siano stati regolarmente completati, la Segreteria Studenti li archiverà nel fascicolo personale dello studente.

14. Il tirocinio si svolge, di norma, dal lunedì al sabato secondo gli orari stabiliti dalla Struttura ospitante. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria; in caso di mancata frequenza, il Tutor clinico, il Tutor Coordinatore o il Direttore della struttura/Medico di Medicina Generale devono darne attestazione. In seguito all'attestazione di mancata frequenza, gli studenti possono procedere alla prenotazione di un nuovo periodo per quella attività di tirocinio.

15. Per ciascun tirocinante cui è stata attestata la frequenza nel periodo prenotato, il Tutor Coordinatore - o il Direttore della struttura/Medico di Medicina Generale - in accordo con il Tutor clinico di riferimento, devono attestarne l'idoneità all'attività di tirocinio. La valutazione dell'idoneità avviene sulla base del raggiungimento, da parte del tirocinante, degli obiettivi formativi dell'attività di tirocinio. In caso di mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi formativi, il Tutor Coordinatore - o il Direttore della struttura - devono darne attestazione. In seguito all'attestazione di mancata idoneità, gli studenti possono procedere alla prenotazione di un nuovo periodo per quella attività di tirocinio. I principi che ispirano i criteri di valutazione del "saper fare" e del "saper essere" mirano a caratterizzare il livello di maturità e consapevolezza della propria professionalità e identità professionale che lo studente acquisisce negli ultimi anni di corso, sia nel campo delle competenze cliniche - conoscenze scientifiche ed evidenze, abilità cliniche, comunicazione, ragionamento clinico corretto - sia nello sviluppo di abilità personali nei rapporti con i pazienti e con le altre figure professionali coinvolte nel team di cura. Questi principi ispirano la griglia di valutazione presente nel libretto, pubblicato sul sito del Dipartimento in cui è incardinato il C.d.S., cui si fa espresso rinvio.

16. Per ciascuna attività di tirocinio professionalizzante (TPV), oltre alle attestazioni di frequenza e idoneità, è necessaria la compilazione e la firma del libretto di tirocinio da parte del Tutor clinico di riferimento, o del Medico di Medicina Generale nel caso del TPV di ambito della Medicina Generale. Il libretto, contenente un questionario di valutazione del tirocinante, viene reso disponibile nell'apposita sezione del sito web del C.d.S. Dopo la consegna, da parte del tirocinante, dei tre libretti di tirocinio secondo le modalità indicate nell'apposita sezione del sito web del C.d.S., il Tutor Accademico verbalizza i CFU relativi al TPV che vengono così caricati nel libretto elettronico relativo alla carriera dello studente.

#### **Art. 5 – Commissione TPV**

1. La Commissione TPV è responsabile della gestione degli aspetti organizzativi e della corretta esecuzione del TPV è rimessa alla responsabilità di una apposita Commissione – Commissione TPV - composta da un Coordinatore, da un docente dell'area medica, da un docente dell'area chirurgica, da un membro del corpo docente e da due rappresentanti degli studenti.

2. La Commissione TPV è altresì responsabile dell'organizzazione del monitoraggio delle attività clinico-assistenziali attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti; le opinioni sono raccolte attraverso la somministrazione di un questionario delle attività di tirocinio clinico, di cui al successivo art. 6 del presente Regolamento.

3. Le attività della Commissione TPV sono condivise con le parti sociali, durante le consultazioni con il Comitato di Indirizzo.

#### **Art. 6 - Monitoraggio e assicurazione della qualità.**

1. Per garantire il monitoraggio periodico delle attività:
  - a) il tirocinante è obbligato a compilare un questionario di valutazione dell'esperienza di tirocinio, predisposto dal C.d.S. sulla base delle linee guida e degli strumenti di supporto forniti da ANVUR.
  - b) a ciascuna tutor è richiesto di compilare un questionario di valutazione predisposto dal C.d.S. La richiesta di compilazione viene inviata dal C.d.S. al direttore e al Coordinatore di tirocinio della struttura.
2. Alla chiusura delle attività di tirocinio previste per ciascun anno accademico, i risultati dei questionari sopracitati vengono analizzati dalla Commissione TPV e discussi in sede di Consiglio di C.d.S. Eventuali criticità emerse devono essere prese in carico in maniera strutturata e documentata da parte del C.d.S.
3. Per garantire un coordinamento efficace tra C.d.S. e strutture nella gestione della qualità delle attività di tirocinio, la Scuola di Medicina e Chirurgia, per ciascun anno accademico, organizza una riunione tra la Commissione TPV del C.d.S. e i direttori delle strutture, i coordinatori di tirocinio e i tutor clinici. Oltre all'analisi dei risultati dei questionari di valutazione e delle eventuali criticità emerse, al fine di garantire la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici, all'ordine del giorno della riunione annuale possono essere presenti argomenti specifici per l'allineamento delle competenze (obiettivi di apprendimento).
4. Per garantire l'adeguatezza delle strutture all'interno delle quali si svolgono attività di tirocinio, la Commissione TPV del C.d.S., in collaborazione con la Scuola di Medicina e Chirurgia, ne monitora annualmente i dati relativi a volume di attività (indicatori per ricoveri e prestazioni) e di complessità (tipologie di DRG). Eventuali criticità emerse devono essere prese in carico in maniera strutturata e documentata da parte del C.d.S.
5. Per garantire la qualità dell'esperienza formativa del tirocinio, il numero di tirocinanti seguiti contemporaneamente dai Tutor clinici/Medici di Medicina Generale viene monitorato dal C.d.S.

#### **Art. 7 - Tutor accademico.**

Il tutor accademico ha il compito di:

1. Mantenere i contatti con i direttori delle strutture.
2. Garantire la creazione di nessi significativi tra la formazione accademica e l'esperienza pratica di tirocinio.
3. Esprimere una valutazione del tirocinio a conclusione dello stesso, se prevista dal C.d.S.

#### **Art. 8 - Tutor clinico.**

1. Le principali funzioni del Tutor Clinico includono:
  - a) Supervisione e accompagnamento formativo: Il tutor clinico affianca lo studente durante le attività cliniche, garantendo la sua partecipazione attiva ai processi diagnostici, terapeutici e assistenziali, nel rispetto delle competenze progressive previste per l'anno di corso. Fornisce orientamento professionale e accompagna lo studente nella comprensione delle dinamiche della pratica medica.
  - b) Monitoraggio delle competenze: Il tutor valuta e monitora l'acquisizione di competenze pratiche e professionali dello studente, assicurando che vengano raggiunti gli obiettivi formativi previsti dal tirocinio, come indicati nel Regolamento didattico di C.d.S.
  - c) Valutazione e feedback: Il tutor clinico fornisce una valutazione continua e finale delle performance dello studente, esprimendo giudizi formativi sulle capacità cliniche, relazionali e tecniche acquisite. Il feedback è uno strumento centrale per migliorare le prestazioni dello studente, in linea con il principio dell'autovalutazione e del miglioramento continuo, come previsto dal modello AVA3. In ogni caso, il tutor clinico deve fornire al tirocinante, dopo la prima metà del periodo di frequenza, un resoconto verbale sul suo operato al fine di colmare "in itinere" eventuali carenze riscontrate negli adempimenti professionali.
  - d) Ruolo educativo e di esempio professionale: Il tutor clinico svolge anche un ruolo di modello professionale, è un esempio di condotta etica e relazionale trasmettendo non solo le competenze tecniche ma anche i valori deontologici e le buone pratiche della professione medica.
  - e) Collaborazione con il Coordinatore di Tirocinio: Il tutor collabora attivamente con il Coordinatore di Tirocinio e con gli altri attori del percorso formativo per garantire la coerenza e l'efficacia dell'esperienza di tirocinio, segnalando eventuali criticità e contribuendo all'ottimizzazione del processo formativo.
  - f) Per le attività di tirocinio professionalizzante (TPV) in ambito della Medicina Generale, le funzioni del Tutor Clinico sono attribuite al Medico di Medicina Generale.

2. L'elaborazione della lista dei Tutor Clinici viene affidata al Direttore di ciascuna struttura, che ne verifica la rispondenza ai seguenti requisiti:
  - a) possesso della laurea in Medicina e Chirurgia e di un diploma di specializzazione nella disciplina di riferimento;
  - b) adeguata esperienza professionale nella disciplina di riferimento;
  - c) presa visione del Manuale di formazione del Tutor Clinico predisposto dal C.d.S., che contiene indicazioni su: obiettivi formativi di tutte le attività di tirocinio previste dal Regolamento didattico del C.d.S., informazioni pratiche sulla gestione e sulla valutazione dei tirocinanti, competenze pedagogiche e metodologiche richieste ai Tutor Clinici.
3. Per ogni anno accademico - in fase di programmazione dei tirocini - i direttori delle strutture all'interno delle quali si svolgono attività di tirocinio provvedono, su richiesta degli uffici competenti, a trasmettere al C.d.S. la lista aggiornata dei tutor da reclutare. La lista di tutti i tutor clinici, suddivisi per struttura, su proposta del Consiglio di C.d.S. è approvata dal Consiglio di Dipartimento e resa pubblica nell'apposita sezione del sito web del C.d.S. Qualora la lista dei tutor reclutati dovesse subire variazioni durante l'A.A., i direttori delle strutture sono tenuti a comunicarle agli uffici competenti. Le variazioni alla lista di tutti i tutor clinici sono approvate dal Consiglio di Dipartimento su proposta di Consiglio di C.d.S. durante la prima seduta utile.
4. Il reclutamento dei Medici di Medicina Generale, l'approvazione e l'aggiornamento della lista che ne indica i nominativi vengono svolti secondo quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione Quadro per l'attivazione per l'attivazione del TPV del C.d.S. con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di riferimento. La lista viene resa pubblica nell'apposita sezione del sito web del C.d.S.

### PARTE TERZA – GESTIONE AMMINISTRATIVA

#### Art. 9 – Convenzioni.

Le aziende sanitarie di riferimento per le strutture dove sono previste le attività di tirocinio sono individuate all'interno della provincia dove ha sede il C.d.S. attraverso la sottoscrizione, da parte dell'Ateneo, di apposite convenzioni per lo svolgimento dei tirocini curriculari e professionalizzanti previsti dal Regolamento del C.d.S.

#### Art. 10 - Assicurazioni.

L'Università garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi degli studenti relativamente ai rischi e agli infortuni connessi all'attività formativa e didattica specifica.

#### Art. 11 - Formazione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

1. Ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 81 del 09 aprile 2008 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i tirocinanti, ai fini ed agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come "lavoratori"; pertanto, è onere dell'Ateneo formare i tirocinanti sui rischi connessi allo svolgimento dell'attività di tirocinio professionalizzante, secondo le previsioni del citato D.Lgs.
2. Sono altresì a carico dell'Ateneo tutti gli adempimenti in tema di:
  - "Informazione ai lavoratori" (tirocinanti), ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. 81/2008;
  - "Formazione generale e specifica" sulla sicurezza, ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/2008 così come definiti dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011;
  - "Sorveglianza sanitaria" ai sensi dell'art. 41 D.Lgs. 81/2008.
3. Le informazioni per potersi iscrivere e partecipare ai corsi di formazione sui rischi connessi allo svolgimento dell'attività di tirocinio professionalizzante sono rese pubbliche nell'apposita sezione della pagina web del C.d.S.
4. Le attività di formazione sui rischi connessi allo svolgimento dell'attività di tirocinio devono essere organizzate in maniera tale da non coincidere con lo svolgimento delle attività formative previste dal piano didattico del C.d.S.